



Salerno, 16 ottobre 2013

Al Direttore Generale ASL Salerno  
Al Direttore Sanitario  
Alle OO.SS. della Dirigenza Medica  
Alle OO.SS. del comparto  
Alla Segreteria UST di Salerno  
Ai delegati RSU/RSA CISL FP  
Ai dirigenti CISL Medici  
Ai lavoratori interessati  
Agli organi di stampa

e p.c.

**Oggetto: studi osservazionali e sperimentali**

In riferimento all'oggetto le scriventi hanno verificato che dall'ottobre 2012 in codesta azienda, i progetti pur se valutati positivamente dal Comitato Etico Aziendale già a far data dal settembre 2012 quali sperimentazioni sanitarie da attivare nell'ambito delle strutture sanitarie dell'ASL Salerno, allo stato non sono stati autorizzati da codesta Azienda ovvero a deliberazioni già approntate non viene dato seguito senza alcuna significativa motivazione ostativa.

Purtroppo tale atteggiamento, oltre a causare un primato negativo per codesta azienda, atteso che l'ASL Salerno è l'unico ente sanitario che non fa nuova sperimentazione, contrasta con il comportamento avuto all'atto dell'insediamento dell'attuale management, allorquando codesta dirigenza ha provveduto ad autorizzare sperimentazioni giacenti dall'epoca del precedente commissariamento del dott. Bortoletti.

Si sottolinea che mentre l'apporto che il Comitato Etico Aziendale, costituito con la deliberazione 318 del 19/06/2009, è stato valorizzato tanto da inglobarlo nello staff della Direzione Generale nell'ambito del redigendo atto aziendale, dall'altro nel concreto si invalidano le sue determinazioni, che di fatto non vengono tradotte in atti, disattendendo di fatto alle indicazioni del collegio bloccando tutta la operatività del settore.

E' solo il caso di rammentare che l'attivazione delle sperimentazioni in questione non comporterebbe oneri aggiuntivi per l'ente, atteso che il Comitato Etico aziendale è a costo zero.

Infatti eventuali compensi per le attività in parola derivano direttamente dalle quote che i promotori delle sperimentazioni hanno l'obbligo di versare solo ed esclusivamente per l'analisi della fattibilità del progetto, indipendentemente dall'esito della valutazione.

Inoltre, poiché le progettualità autorizzate prevedono il finanziamento diretto da parte delle ditte farmaceutiche, una quota consistente, pari a circa al 50%, verrebbe ascritta come entrata in bilancio, da poter utilizzare per il miglioramento dei servizi e per le normali spese ordinarie di gestione, nonché rappresentando nel contempo un risparmio derivante dalle forniture di medicinali che le stesse aziende promotrici della sperimentazione hanno l'obbligo di assicurare.

Nell'ottica della consueta disponibilità propositiva le scriventi OO. SS. confidano in un sollecito riscontro alla presente rappresentando alle SS. LL. che il perdurare di tale immobilismo non solo è causa del futuro disinteresse delle aziende promotrici delle sperimentazioni verso codesta azienda ma in particolare penalizza ingiustificatamente gli operatori interessati nei confronti dei loro colleghi di altre aziende negando di fatto ad essi significative opportunità di crescita professionale

F.to

Segreteria aziendale CISL Medici  
Citarella Alfonso

F.to

Il Segretario Generale CISL F P  
Pietro Antonacchio